



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

CONSIGLIO COMUNALE
07.05.2026

ORDINE DEL GIORNO

- 1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**
- 2. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 28.02.2026**
- 3. RATIFICA DELIBERA DI G.C. N°50 DEL 09.03.2026 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 E PARZIALE APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO PRESUNTO 2025"**
- 4. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DELL'ART.227 DEL D.LGS.267/2000**
- 5. APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029, AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-3) DI CUI ALLA DELIBERAZIONE ARERA N. 397/2025**
- 6. TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO PER L'ANNO 2026**
- 7. PRESA D'ATTO DELL'INGRESSO IN CONVENZIONE DEL COMUNE DI OSIO SOPRA**
- 8. APPROVAZIONE NUOVI REGOLAMENTI MENSA SCOLASTICA E COMMISSIONE MENSA**

Sindaco: Buonasera a tutti. Lascio la parola al Segretario per l'appello.

(Il Segretario procede all'appello, assente Tomasoni)

Primo punto - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Ci sono tre comunicazioni. La prima comunicazione, riguarda un primo prelievo dal fondo di riserva, di competenza e cassa anno 2026; deliberato dalla Giunta Comunale il 16 marzo 2026, con deliberazione n. 57, per un prelievo di 250 euro. Il secondo prelievo dal fondo di riserva, sempre di competenza e cassa anno 2026, è stato approvato con deliberazione di Giunta 20 aprile 2026, la n. 72, per un prelievo di 2.650 euro. L'altra comunicazione, si comunica che il Sindaco con proprio decreto n. 2 emesso in data 20 marzo 2026, visto lo statuto della Fondazione in partecipazione Scuola Materna Papa Giovanni XXIII ETS di Azzano San Paolo, visto l'art. 8 del suddetto statuto, vista la nota mediante la quale la Presidente della Fondazione Scuola Materna Giovanni XXIII ETS ha comunicato la scadenza del mandato quinquennale del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione, chiedendo la designazione di due nuovi componenti del cda, di competenza del Sindaco del Comune di Azzano San Paolo; richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 2024, con la quale sono stati definiti gli indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune, insieme a Enti, aziende e istituzioni; vista la nota del 2 marzo 2026, mediante la quale sono stati invitati i capigruppo dei gruppi consiliari, Siamo Azzano, Insieme per Azzano, Azzano in testa, a esprimere la loro eventuale proposta di candidatura per la designazione dei nuovi componenti; vista la nota del 16 marzo 2026 mediante la quale il capogruppo del gruppo consiliare Siamo Azzano, ha proposto i seguenti cittadini per la nomina a componenti del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione in partecipazione, individuati nella sig.ra Maria Grazia Mustazza e nel sig. Marco Locatelli; accertato che i predetti cittadini, sono in possesso dei requisiti previsti dalla deliberazione in Consiglio Comunale n. 25 del 2024; preso atto che i gruppi consiliari Insieme per Azzano e Azzano in testa non hanno fatto pervenire alcuna proposta di candidatura; il Sindaco ha quindi decretato la nomina quali rappresentanti del Comune di Azzano San Paolo in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione in partecipazione Scuola Materna Papa Giovanni XXIII, di Azzano San Paolo, la sig.ra Maria Grazia Mustazza,

e il sig. Marco Locatelli. Colgo l'occasione per comunicare che il cda ha eletto nuovo Presidente della Scuola Materna il sig. Marco Locatelli, e come vicepresidente la sig.ra Maria Grazia Mustazza. Ringrazio inoltre i componenti del Consiglio di Amministrazione uscenti che hanno svolto un ottimo lavoro a favore della Scuola Materna della comunità, e auguro a nome dell'Amministrazione un buon lavoro ai nuovi componenti, al nuovo Presidente, alla nuova Vicepresidente.

Consigliere Candellero: Ci scusi solo un'informazione su che cosa aveva comunicato sulla voce economica? Cioè i 2.650, genericamente abbiamo visto la descrizione, 'Servizio Biblioteca'. Se è possibile solo sapere quale è la causa di questo onere.

Sindaco: Allora, i 2.650 sono praticamente un'integrazione per quanto riguarda la cooperativa per la sostituzione di una dipendente dimissionaria; abbiamo prolungato il servizio della cooperativa; corretto? *(all'Assessore Schiavi)*

Secondo punto - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 28.02.2026.

Non sono pervenute agli uffici osservazioni o integrazioni ai verbali della seduta del Consiglio Comunale del 28 febbraio 2026, che si ritengono pertanto approvati.

Terzo punto - RATIFICA DELIBERA DI G.C. N°50 DEL 09.03.2026 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 E PARZIALE APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO PRESUNTO 2025"

Lascio la parola all'Assessore Schiavi. *(l'Assessore chiarisce che il punto pertiene al Sindaco)*

Perfetto spiego io. Poi lascio all'Assessore il rendiconto. La Giunta del 9 marzo 2026 la n. 50, ha approvato una variazione urgente per euro 85.600,61, per il pagamento degli arretrati al personale. A seguito del contratto collettivo nazionale funzione pubblica locale 2022-24, sottoscritto in data 23 febbraio 2026. Erano arretrati da corrispondere ai dipendenti con la mensilità del mese di marzo 2026. Per quanto riguarda invece l'ulteriore importo di 6.015,87, è stata fatta una variazione per il pagamento delle componenti perequative tali, UR1, UR2, istituite con delibera di Arera, n. 386 del 2023; da versarsi – e versate – al csa entro il 15 marzo, somme corrisposte da parte degli uffici. Era ovviamente una variazione di Giunta. Sussistendo i presupposti di urgenza del provvedimento surrogatorio. Pertanto si richiede la ratifica in Consiglio Comunale. Apro la discussione. Se non ci sono interventi andiamo direttamente in votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Bernardi, De Luca), Contrari 0.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Bernardi, De Luca), Contrari 0.

Quarto punto - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DELL'ART.227 DEL D.LGS.267/2000.

Lascio la parola all'Assessore Schiavi.

Assessore Schiavi: Buonasera. Ci troviamo a presentare il rendiconto della gestione 2025. L'anno 2025 è stato quello 'compiuto' dalla nostra Amministrazione per intero; siamo stati eletti in carica a giugno 2024, a bilancio in corso. Questo bilancio presenta quattro messaggi principali. Rispettiamo gli equilibri. Abbiamo una buona liquidità. Abbiamo ancora un avanzo di amministrazione importante. Continuiamo nell'assenza di indebitamento ancora il nostro Comune non ha fatto ricorso ad alcun prestito o mutuo. E' libero da indebitamenti. Per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, chiudono positivi, il risultato di competenza è pari a 1.074.768, per 339.793 in parte corrente e 850.138 in parte capitale. Sul lato cassa al 31.12 il fondo è pari a 6.149.945. Non si è fatto ricorso a anticipazioni di tesoreria e nessun prestito è stato sottoscritto. I pagamenti risultano regolari. L'indice di tempestività è pari a 17 giorni sui pagamenti, sui pagamenti della pubblica amministrazione manteniamo un buon livello di efficienza. Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione, che è pari a 5.104.365, rispetto al 2024 c'è stata una leggera riduzione, la variazione è di -248.735. Questo dato nasce da 1.053.000 di gestione di competenza, e da 4.051.000 di avanzo degli esercizi precedenti non applicati. Una delle voci che pesano sull'accantonamento, che è la composizione di questi 5.104.365, è dovuta a accantonamenti per 1.548.243, a vincoli di bilancio per 703.054; 40.679 sono destinati a investimenti e 2.812.397 sono l'avanzo libero e disponibile. Per dare un dato l'avanzo libero e disponibile nel 2024, era

2.087.563, quest'anno circa 70.000 euro in meno. La quota accantonata che è una voce abbastanza pesante, comprende soprattutto il fondo crediti di dubbia esigibilità che è pari a 1.221.182, oltre ad altri accantonamenti, fondo contenzioso, fondo obiettivi finanza pubblica, e altri fondi tecnici. Per quanto riguarda le entrate, abbiamo accertato complessivamente 8.133.188 euro, di entrate; le principali entrate tributarie – trasferimenti, entrate extra-tributarie – riguardano quelle al titolo 1, per 4.077.253, sostenute in particolare da imu, per 1.706.000; addizionale irpef, 923.000; tari 738.000, fondi perequativi dello Stato 617.000. I trasferimenti correnti al titolo 2 sono 648.000. Le entrate extra-tributarie ammontano a 1.418.956, tra cui in particolare spiccano le sanzioni del Codice della Strada, per 428.357. 203.102 di concessioni e canoni, e 138.000 sulla mensa scolastica, e altro. Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, abbiamo registrato al titolo 4 1.076.630. I permessi di costruire cubano per 892.343. Questo per quanto riguarda le entrate poi magari faremo un qualche dettaglio su alcune voci. Per quanto riguarda le spese l'impegno complessivo è stato di 9.093.400, per 5.502.768 al titolo 1, di cui per esempio 1.199.490 di personale, 3.270.000 di servizi, 796.579 di trasferimenti, 20.600 euro di interessi passivi pagati sui leasing in corso per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici. Gli investimenti al titolo 2 sono stati pari a 2.676.931, impegni che hanno visto pagamenti in conto capitale per 1.877.737. Per finanziare gli interventi del 2025 abbiamo applicato avanzo 2024 – la leggera riduzione dell'avanzo è dovuta all'applicazione, questa applicazione ha riguardato per 983.576 spese in conto capitale, 318.000 quote di spese correnti. Do alcuni esempi: il guardrail della ciclabile 80.000, le manutenzioni della scuola 40.000, il chiosco del parco 30.000, interventi sulle strade, via Stezzano e pubblica amministrazione, 21.700, e 25.000 euro. Abbiamo un'ulteriore adesione a un'azienda esterna: abbiamo comprato una quota di adesione della Cer, Comunità Energetica Rinnovabile, abbiamo investito 1.500 euro per aderire alla Cer. Per quanto riguarda le opere che proseguiranno nel 2026, che sono state oggetto di reimputazione, riguardano il bocciodromo per 850.000, le asfaltature per 150.000, il rifacimento di via Stezzano per 320.000. Questi sono i dati macroeconomici, del nostro bilancio. Vorrei dettagliare qualche voce. Innanzitutto la relazione sono i dati anagrafici, e l'andamento demografico della popolazione di Azzano, che al 31-12-2025 registra 7.772 abitanti. Abbiamo un incremento di 142 unità rispetto all'anno precedente. Abbiamo una natalità pari a 50 bambini, un incremento di 6 unità rispetto al 2024. I decessi sono stati 68, relativi al Comune di Azzano, 29 riguardano la nostra struttura rsa. In totale 97 decessi. Il saldo migratorio: il flusso migratorio rimane vivace, in entrata e uscita, abbiamo 100 persone in più in entrata, 447 iscritti contro 307 uscite. Il saldo migratorio è positivo per 140 unità. Gli stranieri residenti a Azzano sono 939 unità, abbiamo un decremento di 24 persone rispetto al 2024, e rappresentano il 12% della popolazione. Anche la composizione delle famiglie è indicata. Questi dati ci aiutano a capire l'evoluzione dell'andamento demografico, del Comune di Azzano, ed i relativi interventi che il Comune dovrà fare in termini di investimenti o spese sociali, o destinazione dei fondi sui vari capitoli di spesa. Volevo darvi qualche dettaglio. L'imu. Abbiamo un accertato 2025 di 1.484.830. Siamo in leggera discesa. Imu che dovrebbe essere un'imposta abbastanza stabile purtroppo a causa dell'evasione o della conversione di alcuni immobili in categoria D (l'imu è riscossa direttamente dallo Stato), abbiamo un leggero decremento di questa imposta. Abbiamo invece un buon andamento dell'addizionale irpef; negli anni scorsi è sempre 'sfondata' già c'erano incassi che non erano rilevati, in sede di bug; abbiamo un accertato di 923.475. prevediamo che anche la nuova rimodulazione degli scaglioni di reddito, consenta nonostante l'esenzione che abbiamo dato a tutte le persone fisiche fino a 10.000, di mantenere un buon andamento di questa entrata. I contributi da proventi edilizia abitativa. Sono accertati per 892.343. Anche qua l'andamento è abbastanza buono rispetto agli anni precedenti. Abbiamo un incremento importante delle sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada, nel 2025 abbiamo un accertato di 428.000 euro. Nel 2024 erano 282.000, nel 2023 283.000; l'accertato sanzioni per violazioni Codice della Strada è aumentato. C'è una serie di altri proventi, derivanti da affitti attivi e canoni patrimoniali. Cito il canone della Farmacia Comunale, pari a 45.000 euro. Fitti reali di fabbricati, 87.000. La gestione degli alloggi erp per 75.000 euro. Il canone unico di concessione, pari a 104.000. I rimborsi somme anticipate per alloggi erp, pari a 74.000 euro. Per quanto riguarda l'attività di verifica e controllo, evidenziamo probabilmente qualche criticità. Dovremo intervenire, in questi termini. I risultati attesi sulle attività di verifica e controllo, non stanno dando gli opportuni risultati. L'Amministrazione dovrà mettere in atto – finora non siamo intervenuti in questi termini – dovremo verificare questa attività di verifica e controllo implementando maggiormente i controlli e essendo magari più solleciti, nell'attività di accertamento.

Spese correnti. Abbiamo certificato anche dal revisore, un evidente impiego da parte dell'Amministrazione, del processo di contenimento delle spese. Le nostre spese in parte corrente, sono decisamente ridotte rispetto al 2024. Il rendiconto 2025 certifica 5.502.768, a fronte di un 5.818.000 del 2024. -315.000 euro. Le spese per il personale, anche quelle sono 'contenute', il nostro Comune è abbastanza virtuoso, e mantiene un'incidenza del costo, in media rispetto agli anni precedenti. Anche qua non abbiamo variazioni che incidono, e vanno a ridurre le nostre risorse. Nel 2025 s'è proceduto invece a altre assunzioni. A tempo indeterminato, un agente di

polizia, un istruttore servizi amministrativi contabili, e un operatore esperto nei servizi tecnico manutentivi. Queste sono alcune indicazioni che vi volevo dare rispetto al bilancio. Se ci fossero domande; se non ci sono propongo l'approvazione del bilancio.

Sindaco: Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Grazie buonasera a tutti. S'è fatta una piccola analisi del rendiconto cercando di vedere quale relazione ci fosse tra rendiconto e previsionale. Come effettivamente l'attività dell'Ente s'è svolta. S'è sottolineato che è il primo bilancio interamente gestito dall'attuale Amministrazione. Ciò che salta agli occhi è l'abbondante ricorso a variazioni di bilancio in corso d'anno rispetto al previsionale. Prima di tutto, c'è una forte applicazione dell'avanzo di amministrazione. Circa 1.300.000 euro di avanzo di amministrazione 2024, applicato totalmente. Di questi vediamo che è utilizzato per molte voci che – magari approfondirò successivamente – forse non andrebbero imputate direttamente all'avanzo di amministrazione. In ogni caso parliamo di utenza delle scuole, che hanno visto un aumento di 34.000 euro in corso d'anno. L'assistenza scolastica a minori disabili, 35.600 euro in corso d'anno. Necessità per collocamento minori, +27.000 in corso d'anno. Queste sono tutte le variazioni che sono intervenute. 385 euro di debiti fuori bilancio, ma quelli abbiamo visto già l'anno scorso che erano conseguenti a una sentenza. Poi, sostituzione generatore calore scuola media per 40.000 euro. Guardrail cemento ciclabile +80.000 euro. Manutenzione straordinaria scuola media +34.000. Tanti interventi che sono stati fatti successivamente con variazione di bilancio. Si evidenzia una sottostima strutturale delle utenze, le utenze sono imputate per una voce inferiore alle necessità; anche guardando l'andamento storico delle stesse. Le manutenzioni sono gestite come se fossero un'emergenza. C'è un ricorso sistematico a variazioni, da fine novembre, anche per la parte di manutenzioni che potrebbero essere previste, non sono imputate fino a fine anno. Ci sono quasi 200.000 euro di avanzo disponibile, che è utilizzato per le spese correnti. Questo (tra parentesi) si vede anche negli altri documenti del bilancio. E' anche evidenziato dal revisore contabile. E' forse la voce principale che va a incidere su un risultato di competenza negativo: parliamo di 700.000 euro di disavanzo, per gran parte imputabile all'utilizzo di questo avanzo disponibile. C'è stata un'anomalia nella gestione delle partite di giro, in corso d'anno hanno visto 300.000 euro di reimputazione, probabilmente c'è stato qualche errore da un punto di vista dello state payment, o di voci di questo tipo. Ma non sono riuscito a approfondire più di tanto la questione. Se andiamo a vedere le manutenzioni, come dicevo prima ci sono riscaldamento gas, 14.000 euro; gas scuole 14.000 euro. Energia elettrica scuole – questa in riduzione unica voce. 8.000 euro di acqua per le scuole (incluse nel gas). Illuminazione pubblica, è stato aumentato in corso d'anno. Se andiamo a vedere le manutenzioni, per quanto riguarda quelle ordinarie, abbiamo manutenzione del patrimonio, una previsione iniziale di 2.500 euro, in corso d'anno assestato, 10.500. Manutenzione verde pubblico, 9.000 euro in previsione, 40.000 a rendiconto. Sulla parte delle manutenzioni straordinarie, abbiamo una situazione di generatore scuole medie palestra, 40.000 euro. Manutenzione strade, 150.000 euro. Oltretutto con fpv. Patrimonio manutenzione straordinaria Centro Marchesi, 117.000. Illuminazione altri 25.000 euro. Tutte voci che poi sono integrate in corso d'anno. Questa sottostima delle utenze è un atteggiamento recidivo, da parte dell'Amministrazione. Poi c'è un sistematico spostamento delle voci dalla parte corrente alla parte capitale. Manutenzioni che dovrebbero essere ricomprese nella parte corrente, ad esempio la manutenzione del verde, sono spostate in parte capitale, probabilmente per questioni di quadratura di bilancio. Per quanto riguarda la gestione dei residui, si vede che c'è stato uno stralcio, per certi versi dico per fortuna. Finalmente si è stralciata una quota anche abbastanza importante di oltre 400.000 euro di crediti. Anche lì, si evidenziano alcune criticità. Intanto c'è un'incapacità di riscossione sul titolo terzo; se andiamo a vedere qual è la capacità di riscossione in conto residui, è ferma al 23,42%. Su 100 euro che il Comune doveva riuscire a incassare negli anni precedenti, il Comune ne ha recuperati soltanto 23. Questo dà adito a pensare che a maggior ragione, ci sia ancora una fetta enorme di crediti che automaticamente saranno inesigibili. C'è anche una certa anzianità; bisogna prendere atto che c'è un'anzianità che va oltre il 2025 questo è oggettivo. C'è stata un' incongruenza numerica perché c'è stato uno stralcio di 416.000 euro, ma con un fondo crediti di dubbia esigibilità di pari importo, 489.000 euro. La parte stralciata in questo momento è pari a quella che è accantonata normalmente sul fondo crediti di dubbia esigibilità. E' un importo che se lo sommiamo alle due voci, dà una dimensione del volume di quanto questa questione della gestione dei residui, sul bilancio comunale. E' forse uno degli aspetti più critici proprio della gestione; non dico di questa attuale, genericamente è uno dei fattori più critici che assolutamente deve essere affrontato al più presto possibile. Per quanto riguarda la riscossione coattiva, bisogna migliorare le performance. Parliamo per quanto riguarda le sanzioni amministrative, del 45% di riscossione. Il dato non è rassicurante. Sono altri crediti che vanno tra i residui attivi. Per quanto riguarda gli investimenti, c'è un forte utilizzo dell'fpv, che suggerisce vi sia un forte ritardo negli investimenti. Se fossero stati utilizzati correttamente, con la giusta previsione, non ci sarebbe stato

l'utilizzo di questo fondo. Vuol dire che ci sono dei ritardi – chiedo poi all'Amministrazione per quale motivo ci sono i ritardi. Penso siano principalmente per via Stezzano, il cimitero, penso siano le voci principali per cui ci sia questo tipo di ritardo. Una stupidaggine, che però è da sistemare: c'è un piccolo errore sul siope che perdura negli anni, sono giusto 23 euro di errore, che sarebbe ora di sistemare parliamo di un errore del 2018. Una questione relativa allo SPLIT PAYMENT ma è una stupidaggine. Se guardo quel che è menzionato nella relazione, c'è un riferimento a una ripetuta carenza di personale, come causa del mancato raggiungimento degli obiettivi (anche questo si scontra con le performance che dal punto di vista del personale sono quantificati quasi tutti al 100% nel raggiungimento delle performance. Se comunque c'è questa criticità sull'utilizzo del personale, vedo però che c'è anche uno stanziamento di 10.000 euro per la progettazione interna di cui poi sono utilizzati soltanto 4.600 euro. Teoricamente ci sarebbe il margine per utilizzare maggiormente la progettazione interna, Il revisore unico, esprime un parere favorevole in generale per quanto riguarda la gestione; però evidenzia la criticità del risultato economico negativo di 748.000 euro. Sta dicendo che l'Amministrazione sta letteralmente bruciando il patrimonio dell'Ente, con il ricorso all'utilizzo dell'avanzo, per fare fronte alle spese correnti. Questo è quel che sistematicamente si ripresenta. L'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione per le spese correnti, insieme con la continua manifestazione dell'incremento dei residui attivi, è forse la cosa più macroscopica, riguardo a questo rendiconto. Grazie.

Sindaco: Grazie. Ci sono altri interventi? Nessun intervento. Vuole replicare Assessore?

Assessore Schiavi: Una breve replica. Sono dati che noi non riusciamo a rimodulare in tempi brevi per quanto riguarda le attività di riscossione, che risultano deficitarie e sicuramente dovremo metterci mano e quindi individuare delle modalità per perdere meno risorse, Per quanto riguarda i residui attivi, i fondi di dubbia esigibilità, è un accantonamento importante, e copre tutti questi eventuali mancati incassi. Sicuramente noi abbiamo un fondo crediti di dubbia esigibilità, molto alto, perché copre; abbiamo visto che una delle voci su cui si manifesta una difficoltà di riscossione, sono le sanzioni, abbiamo visto delle sanzioni, sono passate a bilancio, da un accertato di 280.000 a quasi 450.000 euro; questo mancato incasso incide in maniera cospicua. Per quanto riguarda tutta la serie di variazioni, sulle utenze, sulle manutenzioni; ha evidenziato che ci sono anche delle voci in positivo, quelle negative non sono così macroscopiche; le previsioni possono essere +10.000, -10.000. Non ritengo siano dati significativi, all'interno del nostro bilancio. Per quanto riguarda alcune spese sociali, abbiamo dovuto fare fronte a degli inserimenti improvvisi, di persone che sono rimaste totalmente a carico dell'Ente, persone che si è dovuto ricollocare, inserire in strutture, con aggravii di spesa che hanno richiesto il ricorso a delle variazioni di bilancio, per rifinanziare spese sociali, che anche in questo caso riteniamo dovute; il nostro Comune spende un'importante fetta del suo bilancio nei servizi sociali, e sicuramente è una voce che porta a degli squilibri, ma che riteniamo indispensabile per offrire un servizio alle persone più disagiate. Noi abbiamo nel nostro Comune 91 appartamenti, E' un dato che pochi Comuni hanno. Sono destinati all'edilizia popolare. Questo fa sì che le persone che alloggiano in questi nostri appartamenti, spesso siano persone che hanno elevate esigenze, anche di servizi sociali, e sono incapienti nel reddito; sono costrette a valersi di una serie di servizi del Comune. Magari non corrispondono gli affitti, o non contribuiscono al pagamento delle utenze. Anche questo incide sui residui passivi che il nostro Comune ha sui mancati incassi. Ritengo, ok.

Sindaco: Sì grazie Assessore. Anch'io, per quanto riguarda le considerazioni del Consigliere, sono considerazioni di cui terremo conto, soprattutto per quanto riguarda – come ha detto anche l'Assessore - la questione dell'evasione, che è un problema purtroppo abbastanza ricorrente nel Comune di Azzano San Paolo e che stiamo cercando di risolvere, abbiamo avviato dei percorsi prima di dialogo (soprattutto per gli utenti che usufruiscono degli alloggi comunali), per avviare discorsi di piani di rientro, concordati con le loro possibilità. Stiamo facendo un piano di recupero abbastanza deciso e determinato. Per quanto riguarda l'utilizzo dell'avanzo, il nostro è un bilancio più che in salute. Abbiamo un avanzo di amministrazione importante. Possiamo definirlo un buon tesoretto, che, come impostazione politica di questa Amministrazione, è un avanzo che non deve sempre crescere ma deve essere utilizzato per il bene della comunità, per determinate opere; sempre con prudenza, ma non sempre accantonato, bensì utilizzato a favore della cittadinanza. Per quanto riguarda il 2025, nono stante una politica economica abbastanza prudente, imposta dall'Amministrazione agli uffici, siamo comunque arrivati a avere un ulteriore avanzo sul 2025, e quindi continueremo su questa strada, dopodiché speriamo di assestarci su un discorso di avere un bilancio di previsione il più attendibile possibile in modo tale da avere una programmazione economica più determinata ma soprattutto rispondente alle reali necessità, che devono essere programmate nel corso dell'anno. Alcune opere sono andate in fpv. Per determinati motivi: in particolare la via Stezzano, abbiamo dovuto fare una ricognizione su dei reliquati stradali che non

ci consentivano di proseguire. Abbiamo identificato tutti i proprietari. Abbiamo convocato i residenti e i proprietari di questi reliquati per settimana prossima in modo da poter poi depositare il progetto, che è già pronto, e proseguire per quest'opera, che assolutamente deve essere realizzata entro la fine di quest'anno. Altre osservazioni, se avete il secondo giro, o altro. Secondo giro. Andiamo direttamente in dichiarazione di voto. Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Alla luce di quel che ho detto prima e delle considerazioni (su cui c'è stato un riscontro), evidenzio che mentre il previsionale dimostrava una situazione di pareggio quasi perfetto, quasi 100.000 euro positivo, l'assestato ha certificato un deficit reale, di circa 233.000 euro. Le entrate correnti sono insufficienti. La copertura tramite avanzo di amministrazione, è di circa 318.000 euro per la parte corrente, questo vuol dire che se sommiamo le due voci, il disavanzo corrente supererebbe i 550.000 euro. Questo vuol dire che il fabbisogno effettivo dell'Ente, dal punto di vista anche proprio della parte corrente, è sistematicamente tra i 400.000 e i 500.000 euro. Questo dato si è presentato, su questo rendiconto. Si è presentato anche su quello precedente. A parer mio si presenterà anche sul prossimo rendiconto. C'è una dipendenza sostanziale, per la gestione corrente, dall'avanzo di amministrazione. Sono d'accordo con il Sindaco che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'investimento, è una scelta dell'Amministrazione, e ben venga; non è necessario creare dei tesoretti, e soprattutto, se possono essere riversati sul territorio, in opere, ben vengano: le opere sono una scelta dell'Amministrazione in vigore. Diverso è però se quel l'avanzo è sistematicamente utilizzato per sopperire alle necessità in parte corrente. Come abbiamo visto, l'attesa dell'utilizzo dell'avanzo libero per andare a fare fronte – secondo delle tecniche di bilancio – alle spese correnti in emergenza, come è sistematicamente fatto, non restituisce un bilancio reale o veritiero, in termini di fabbisogno, sebbene (tengo a precisarlo) fatto correttamente, secondo quanto prevede la normativa. Per questi motivi, il mio voto rispetto al rendiconto sarà negativo.

Sindaco: Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessun'altra. Andiamo in votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Contrari 1 (De Luca), Astenuti 3 (Candellero, Caglioni, Bernardi).

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Contrari 1 (De Luca), Astenuti 3 (Candellero, Caglioni, Bernardi).

Quinto punto - APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029, AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-3) DI CUI ALLA DELIBERAZIONE ARERA N. 397/2025.

Espone l'Assessore Schiavi.

Assessore Schiavi: Buonasera. Il piano economico finanziario, del piano tariffario della tassa rifiuti, prevede un'imputazione per gli anni 2026 - 2029, è un piano che ricopre un quadriennio, è un piano tariffario. Il Comune si impegna a definire delle tariffe, che coincidano con il costo del servizio, svolto da Servizi Comunali. Questo piano tariffario prevede delle entrate tariffarie massime, applicabili nel rispetto delle linee di indirizzo. Per il 2026 sono previsti 708.000 euro, per il 2027 717.000, 728.000 per il 2028, 731.000 per il 2029. Questa è l'incidenza del costo del recupero dei rifiuti, e dello spazzamento delle strade, da parte del Comune di Azzano. Si propone di approvare questo piano tariffario dei costi finanziari del tributo comunale. Secondo i criteri previsti da questo nuovo dispositivo. Grazie.

Sindaco: Grazie. Ci sono interventi? Nessun intervento. Nessuna dichiarazione di voto. Andiamo direttamente in votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Bernardi, De Luca), Contrari 0.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Bernardi, De Luca), Contrari 0.

Sesto punto - TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO PER L'ANNO 2026.

Come ha anticipato l'Assessore, successivamente all'approvazione del pef, il Comune propone l'approvazione del piano tariffario della tari per l'anno 2026. E' pervenuta la relazione sul quadro tariffario, che avrete trovato in allegato. Per quanto riguarda l'anno 2026, sono state identificate 3.382 utenze domestiche, corrispondenti al 57,75% di ripartizione effettiva, e 391 utenze speciali, corrispondenti al 42,24% (sic) con un totale di spesa

prevista di 663.000 euro e 880.000. Per quanto riguarda il quadro tariffario, è stata fatta un'indagine sulle percentuali sul numero di utenze domestiche; e sulla superficie delle utenze domestiche, in particolare anche su quelle speciali dove s'è rilevato che per quanto riguarda il nostro Comune, il numero delle utenze domestiche è in percentuale maggiore per quanto riguarda le famiglie monocomponenti ossia di un solo componente che rappresentano il 32% delle utenze domestiche della tari, a seguire due componenti per il 31%, poi a scalare, in tre in famiglia 18%, e via fino a arrivare ai componenti di sei o più che corrispondono al 2%. Anche le superfici delle utenze domestiche corrispondono in percentuale al numero delle utenze. Le famiglie con due componenti corrispondono a superfici per il 32%, e i monocomponenti, per il 28%. Per quanto riguarda le utenze speciali, invece, sono ripartite, per quanto riguarda le destinazioni commerciali; applicando i coefficienti, previsti dall'Arera, il riepilogo dei coefficienti di categoria domestiche, sia per le categorie speciali, ci riporta una tassa dei rifiuti pressoché invariata se non con leggere riduzioni che se pur possa essere vista in modo non totalmente positivo, vi è comunque una minima riduzione, che rispetto al costo dei carburanti dei servizi, dell'ultimo anno, Andare in riduzione (se pur in modo minimale), è un successo: con i prezzi e i costi che ci sono oggi, si poteva cadere in un aumento per quanto riguarda la tari. Sono riprevisti i pagamenti a rate. La prima rata è prevista per il 30 giugno, la seconda rata 30 settembre, la terza con scadenza 30 novembre. Si lascia la rata unica con scadenza 30 giugno. Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti ingombranti su prenotazione, è stato confermato il prezzo di euro 38,50, che sarà inserito nel primo avviso di pagamento tari, sui richiedenti. Per quanto riguarda invece il costo degli svuotamenti, eccedenti a quelli minimi previsti dal piano tariffario, c'è una leggera diminuzione, nel 2025 era 0,0455 corrispondente a euro 1,82 per bidoncino; per il 2026 è prevista una leggera riduzione a 0,443, per un costo di euro 0,77, per svuotamenti eccedenti il minimo previsto e stabilito dall'Amministrazione Comunale, di concerto con Servizi Comunali. Queste sono le nuove tariffe sul 2026 che se pur di poco, sono inferiori rispetto a quelle previste nel 2025. Apro la discussione. Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Intervengo anche relativamente al piano finanziario. Non vedo grossi stravolgimenti rispetto agli anni precedenti. Unica cosa che mi viene da sottolineare, che a fronte di un calo di tariffa e piano finanziario, però per quanto riguarda il servizio, vedo che continua a esserci il problema della gestione dei rifiuti, per quanto riguarda gli spazi pubblici cioè i cestini pubblici e altro; continua a esserci questo problema dell'abbandono, credo che al momento non sia ancora efficace neanche il ricorso a delle sanzioni. E' anche difficile gestirle dal punto di vista del personale. Ma credo sia necessario che sia a fronte di un servizio richiesto maggiormente e direttamente all'operatore, piuttosto che a un ripensamento del servizio, si cerchi di fare qualcosa per questo problema, che in qualche modo avrebbe ripercussioni anche sul piano tariffario, in futuro, ma che sul lungo periodo, potrebbe avere dei miglioramenti; tutto quel che è raccolto dai cestini o dallo spazzamento, diventa un costo per tutta la comunità. Solo questo grazie.

Sindaco: Altri interventi? Nessun intervento. Condivido. La problematica dell'abbandono di rifiuti o meglio l'utilizzo dei cestini per i rifiuti domestici, è una problematica ancora ricorrente sul nostro territorio. Ci sono dei controlli sia da parte della polizia locale che da parte dei ranger attraverso il servizio di video-sorveglianza, sono state fatte delle sanzioni, che nonostante le riprese video spesso sono pure contestate. C'è chi è preso con le mani nel sacco e dice 'non sono io', se pure il responsabile si veda chiaramente. Il discorso dei cestini sarà trattato con un ripensamento del posizionamento dei cestini, soprattutto in prossimità delle telecamere; abbiamo notato che non è diffuso su tutto il territorio, questo malcostume, ma è individuato in determinate specifiche zone del territorio che dovranno essere monitorate, sia con la videosorveglianza, che con le fototrappole che sono appena arrivate con il bando regionale, e di cui faremo uso anche con l'opera e l'aiuto dei ranger. E' un problema: il mezzo che tutti i giorni passa e che tutti i giorni arriva in piattaforma pieno, significa che c'è un problema e soprattutto che questo poi grava sulle tasche di tutti, anche su chi è virtuoso nella raccolta dei rifiuti. Secondo giro. Dichiarazioni di voto. Nessuna. Passiamo alla votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Bernardi, De Luca), Contrari 0.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 8, Astenuti 4 (Candellero, Caglioni, Bernardi, De Luca), Contrari 0.

Settimo punto - PRESA D'ATTO DELL'INGRESSO IN CONVENZIONE DEL COMUNE DI OSIO SOPRA.

Il Comune di Azzano, da anni aderisce al gruppo intercomunale di protezione civile dell'area Dalmine – Zingonia, di cui fanno parte i Comuni di Azzano, Boltiere, Dalmine, Grassobbio, Lallio, Levate, Orio al Serio, Osio Sotto, Stezzano, Verdello e Zanica. Nella seduta della Consulta dei Sindaci del 22 luglio 2025, con voti unanimi è stata approvata l'adesione del Comune di Osio Sopra, al servizio associato di protezione civile, e per

tale motivo è necessaria una presa d'atto di tale ingresso da parte dei Consigli Comunali dei Comuni, già facenti parte della convenzione, del gruppo intercomunale di protezione civile, con la modifica, consequenziale all'ingresso del Comune di Osio Sopra, della convenzione per l'esercizio in forma associata e del relativo regolamento dello stesso gruppo. Il Comune di Osio Sopra è accolto nella nostra convenzione. Ciò non comporterà né un aggravio di costi, né una preclusione di servizi per gli altri Comuni: il Comune di Osio Sopra gode di un proprio gruppo di protezione civile che potrebbe interagire con il gruppo intercomunale. Si chiede l'approvazione della presa d'atto e della modifica del regolamento della convenzione, da parte del Consiglio Comunale. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Astenuti 0, Contrari 0. Unanimità.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Astenuti 0, Contrari 0. Unanimità.

Ottavo punto - APPROVAZIONE NUOVI REGOLAMENTI MENSA SCOLASTICA E COMMISSIONE MENSA

Illustra l'Assessore Minelli.

Assessore Minelli: Buonasera a tutti. Stasera portiamo in approvazione il nuovo regolamento della mensa scolastica, e il nuovo regolamento della commissione mensa. Il regolamento attualmente in vigore, risale al 2002, e dopo oltre vent'anni si è ritenuto opportuno procedere a un aggiornamento complessivo, alla luce dei cambiamenti normativi <e> organizzativi e delle nuove esigenze, delle famiglie della scuola. In questi anni sono infatti cambiate in modo significativo le normative in materia di privacy e tutela dei dati personali, le disposizioni relative alla sicurezza alimentare e controlli sanitari, le modalità digitali di gestione dei servizi pubblici, e l'attenzione normativa e educativa verso l'inclusione, la disabilità, i bisogni alimentari specifici. Oggi ad esempio tutti gli Enti pubblici devono adeguarsi alle disposizioni del gdpr, il regolamento europeo che disciplina la tutela dei dati personali, e sensibili, compresi quelli relativi alla salute dei minori, alle allergie, alle diete speciali e alle esigenze alimentari particolari. Il nuovo regolamento nasce anche dall'esigenza di adeguare il servizio mensa, alle normative attuali, e a un modello organizzativo più moderno, trasparente e strutturato. Non si tratta di stravolgere il servizio esistente ma di renderlo più coerente con la realtà attuale, più chiaro nella gestione, e maggiormente orientato alla qualità del servizio educativo offerto ai bambini. Oggi infatti la mensa scolastica non è più vista soltanto come un servizio pratico legato alla somministrazione del pasto, ma come parte integrante della giornata scolastica e del percorso educativo dei bambini. Un momento educativo a tutti gli effetti. Mangiare insieme a scuola significa anche imparare corrette abitudini alimentari, educarsi al rispetto degli altri e degli spazi comuni, condividere regole, vivere un momento di relazione e socializzazione. Anche aspetti semplici come imparare a assaggiare i cibi diversi, evitare sprechi o rispettare i tempi del gruppo, hanno un valore educativo molto importante. Per questo il nuovo regolamento, mette al centro non solo l'organizzazione del servizio, ma anche il benessere complessivo dei bambini. Un altro tema molto importante riguarda l'inclusione, negli anni è cresciuta l'attenzione verso le diete sanitarie, le allergie, le esigenze etico religiose, la presenza di alunni con disabilità, il supporto educativo durante il momento del pasto. Il nuovo regolamento disciplina questi aspetti in modo più puntuale e strutturato, anche attraverso la collaborazione con ats e con tutti i soggetti coinvolti nel servizio. E' stato inoltre aggiornato tutto il sistema organizzativo del servizio: nel regolamento del 2002, erano previsti ticket cartacei e gestione manuale dei pasti. Oggi il servizio è gestito tramite applicazione digitale che consentirà alle famiglie di effettuare le ricariche, controllare le presenze, disdire il pasto e ricevere comunicazioni in modo più semplice e immediato. Il nuovo testo disciplina inoltre in maniera più chiara la modalità di iscrizione, i criteri di accesso, le graduatorie, i rimborsi, le sospensioni, la gestione delle situazioni di morosità, sempre nel rispetto delle eventuali fragilità sociali, ed economiche, delle famiglie. Accanto al regolamento mensa, è approvato anche il nuovo regolamento della commissione mensa. La commissione mensa non è intesa come un organismo di contrapposizione, ma come uno strumento di collaborazione, e di lavoro in rete, tra tutti i soggetti coinvolti nel servizio: il Comune, la Scuola, le famiglie, i docenti, i gestori del servizio, e quando necessario, anche l'ats. La commissione infatti avrà funzione consultiva, propositiva e di monitoraggio della qualità del servizio. Potrà raccogliere osservazioni e segnalazioni, monitorare qualità e organizzazione del servizio, verificare il gradimento dei pasti, effettuare sopralluoghi e proporre eventuali miglioramenti. Il nuovo regolamento definisce inoltre in modo chiaro la composizione, la modalità di convocazione, la durata, la verbalizzazione degli incontri e gli strumenti di monitoraggio. Con questi regolamenti l'Amministrazione intende quindi aggiornare uno strumento fermo da oltre vent'anni, adeguandolo alle normative attuali e alle esigenze organizzative di oggi, con particolare attenzione alla qualità del servizio, alla trasparenza, all'inclusione, e al benessere dei bambini e delle famiglie.

Più che una semplice revisione tecnica, questo regolamento rappresenta un aggiornamento culturale del servizio mensa, da servizio puramente organizzativo a servizio educativo, inclusivo e partecipato, maggiormente in linea con i bisogni delle famiglie, e con le normative attuali. Grazie.

Sindaco: Grazie Assessore. Apro la discussione. Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Per quanto riguarda il regolamento vedo che è stato abbastanza ben pensato, prevede tutte le casistiche. Più che altro ho avuto una perplessità nel leggere la parte che riguarda la commissione. La commissione – leggo l'art. 5 – parla di funzioni consultive, e di collaborazione. La commissione ha il potere di segnalare delle criticità, ma poi non è previsto da parte dell'Amministrazione un obbligo vincolante di intervenire in tempi certi; credo che se costituiamo una commissione dove chiediamo un coinvolgimento di soggetti terzi, o la commissione ha un suo potere effettivo, o in qualche modo dobbiamo dire alla commissione che a fronte di un lavoro che sta svolgendo, avrà risposte: se no si svuota questa funzione. Rimane l'aleatorietà della risposta, e soprattutto penso che alla lunga possa essere demoralizzante per chi collabora in questa realtà. Credo sia importante – le problematiche che sono state evidenziate esistono tutte, problemi alimentari, qualità del servizio, differenza del tipo di alimentazione, problemi religiosi, altro. Ma è importante riempire i ruoli anche di funzioni o perlomeno di risposte certe. Questo aspetto credo sia un po' debole per quanto riguarda la commissione. Per il resto non ho grosse considerazioni da fare.

Sindaco: Grazie. Altri interventi? Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Buonasera. Per quanto riguarda questa novità sul regolamento mensa, siamo d'accordo. Non abbiamo evidenziato problemi; così come sul regolamento della commissione. L'unica cosa che però volevamo evidenziare, è nella modulistica. Si presume un errore di ortografia. Nella modulistica quando si definisce la possibilità per la famiglia di avere una dieta diversa per motivi etico religiosi, nel titolo c'è questa dicitura: 'modulo dieta per motivi etico religiosi'. 'per motivi religiosi e/o culturali'. Dove non è richiesta la certificazione medica. E' a pag. 13 del regolamento. Però poi nella parte che segue dove la persona compila i propri dati, e chiede, chiede la preparazione di un particolare regime alimentare per motivi religiosi. Solo religiosi. Ci sono tre scelte. La sostituzione della carne di maiale. La sostituzione di tutti i tipi di carne. La dieta vegetariana (sostituzione di tutti i tipi di carne e di pesce). La dieta vegetariana, non si può considerare un motivo religioso. Bisogna solo riportare anche nella parte seguente, che si tratta di una richiesta di una preparazione di un regime alimentare, per motivi religiosi e/o culturali, che prevede; e poi sotto. Manca un pezzettino. Ok?

Assessore Minelli: Nel modulo all'inizio c'è modulo dieta per motivi religiosi e/o culturali. Ah ok perfetto Ho capito.

Volevo invece capire il Consigliere De Luca. Ho partecipato, per un po' di volte, alla commissione mensa. Rispetto all'ordine del giorno, alle tematiche che ci possono essere. Non penso sia una voce nel deserto. Ci sono insegnanti che sono qualificati proprio per l'osservazione dei ragazzi in mensa. C'è il comitato genitori. Ci sono io. C'è il responsabile tecnico dell'istruzione. La dirigente. Questo nuovo regolamento penso sia anzi un valore aggiunto alla commissione mensa proprio per dire 'diamo spazio e voce a tutti'. Rispetto ai vari problemi che ci sono: quando si discute, io piuttosto che i genitori del comitato genitori, piuttosto che i componenti della mensa; vanno a approvare, c'è una modulistica da barrare ecc., penso che sia il servizio incaricato, di fornitura della mensa, sia noi come Amministrazione, prendiamo in carico tutte le varie tematiche, o piuttosto delle problematiche, che ci sono.

Sindaco: Altri interventi? Consigliere De Luca.

Consigliere De Luca: Io non ho contestato l'utilità della commissione. Tutt'altro, ho detto nel momento in cui, si va a regolamentare il funzionamento della commissione, può essere un'opportunità, e l'occasione, per dare effettivamente certezza del funzionamento della commissione. Ho detto che nel momento in cui la commissione secondo modalità certe, dà segnalazioni, credo sia corretto mettere a regolamento che a fronte di segnalazioni che fa la commissione, questa per certo sa che l'Amministrazione risponderà, in un mese, due mesi. Dargli delle certezze, riguardo alla risposta. Poi non contesto il fatto che c'è una collaborazione costante, ma è informale; nel momento in cui formalizziamo un soggetto come la commissione, a questo punto formalizziamolo bene, e diciamo anche quali sono i meccanismi che la fanno funzionare, e quali sono i meccanismi che la rapportano con l'Amministrazione. Semplicemente questo poi può funzionare anche così,

magari ci si conosce tutti, si lavora bene comunque, ma ragionando sul regolamento e volendo fare un regolamento longevo, regolamento anche questo aspetto. Non è essenziale è un'opportunità, anche per motivare maggiormente chi è coinvolto nella commissione.

Assessore Minelli: Va bene. Prenderemo in considerazione la proposta e valuteremo. Grazie.

Sindaco: Dichiarazioni di voto? Nessuna. Andiamo in votazione.

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Astenuti 0, Contrari 0. Unanimità.

Immediata eseguibilità:

Presenti 12, Votanti 12, Favorevoli 12, Astenuti 0, Contrari 0. Unanimità.

Con l'invito per gli uffici di regolarizzare il modulo, integrandolo in modo conforme all'articolo che ha indicato il Consigliere Caglioni.

Era l'ultimo punto all'ordine del giorno. Vi ringrazio. Buona serata a tutti.